

Le inquietudini della Fede

Un libro sui quesiti della modernità

«Dal ragionamento non può nascere la Fede», ha detto Mons. Viganò alla presentazione del libro di Salvatore Nocita che raccoglie le interviste ai cardinali Ravasi e Scola e al cantautore Roberto Vecchioni

Matteo de' Paoli

ROMA – La modernità sembra porre all'uomo uno stato di agitazione della fede, un rapporto tra credo e ragione che, a volte, può assumere le apparenze di uno scontro. *Inquietudini della fede* il nuovo libro, edito da



Marcianum Press e curato da **Salvatore Nocita**, vuole analizzare proprio questo rapporto, raccogliendo, attraverso le interviste, le riflessioni autorevoli di personaggi di livello come i Cardinali **Ravasi** e **Scola**, il professore **Salvatore Natoli**, la professoressa **Lucetta Scaraffia** e il cantautore **Roberto Vecchioni**. Un libro intenso che ha un titolo che sembra un ossimoro: la parola “inquietudine”, significa incertezza e agitazione e viene accostata alla “Fede”, che, invece, dovrebbe essere qualcosa di incrollabile. Un lavoro che risponde a delle domande impegnative, inquadrando l'uomo moderno e lo spazio in cui vive, delineando il rapporto, a volte tormentato, tra il credo e la ragione. «Dal ragionamento

non può nascere la Fede – ha spiegato Mons. **Dario Edoardo Viganò**, Presidente della **Fondazione Ente dello Spettacolo**, alla presentazione del libro -. E' lo spirito che porta alla fede. Non è sufficiente aderire rigorosamente alle regole, ma bisogna accogliere la fede come un dono, perché non è un territorio di conquista». Un testo, quindi, che vuole rispondere, grazie all'aiuto di due cardinali, di una storica, di un filosofo e di un professore-cantautore, a delle domande che, da sempre ma specialmente al giorno d'oggi, hanno un'importanza capitale. Il libro è strettamente legato ad un film del 2011, diretto da **Salvatore Nocita** (già curatore del libro) e prodotto da **Officina della Comunicazione** e **FAI Service**, in collaborazione con **Rai Cinema** e **Fondazione Ente dello Spettacolo**. Si tratta di *La Strada di Paolo*, ha molti elementi in comune con *Le Inquietudini della Fede* e racconta del viaggio dell'autotrasportatore Paolo, diretto per lavoro in Terra Santa, attraverso situazioni surreali che lo metteranno a confronto con personaggi e storie incredibili, fino a riscoprire Dio, la Fede, la Grazie e la Carità. Una storia che ha come elemento centrale l'idea del viaggio, della scoperta e del cambiamento.